

Itinerari In cerca di regali di Natale nei mercatini



Si respira aria di Natale a Milano. In questo periodo la città si traveste di luci e di colori, l'odore delle caldarroste pervade le strade illuminate e i milanesi iniziano la loro corsa frenetica ai regali di Natale. Se si lascia a casa l'auto e si cammina per le strade, tuttavia, si possono scoprire mercati

sparsi per la città dove trovare idee carine e respirare un po' di quell'aria magica delle feste di una volta. L'Osservatorio Linear dei Servizi vi propone di iniziare

con il mercatino di Natale di piazza del Duomo, che inizierà il primo dicembre per concludersi con l'Epifania. Si trova esattamente in corso Vittorio Emanuele, percorre via dell'Arcivescovado e arriva fino a piazza Fontana. Si raggiunge con la MM1 e 3 alla fermata Duomo, fermata BikeMi Duomo. È iniziato il 27 novembre e terminerà il 5 dicembre il Mercatino della Fondaco, presso lo Studio Zeta in via Friuli 26



(MM3 Lodi TTBB, fermata BikeMi Lodi, filobus 91,92) organizzato dall'Associazione Amici della Fondazione Floriani. Dagli oggetti per la casa alle borse, agli abiti, ai panettoni artigianali, il ricavato andrà in beneficenza a chi necessita di assistenza domiciliare. Dal 14 al 16 dicembre un Natale sosteni-

nibile alla Fonderia Napoleonica, in via Thaon di Revel 21 (MM3 Zara, autobus 82, 86). Una tre giorni interamente dedicata alla natura, dal cibo ai vestiti, con una se-

zione interamente dedicata all'eco-wedding. Natale equosolidale al Banco di Garabombo, in via Mario Pagano (MM1 Pagano, autobus 61, fermata BikeMi Pagano), giunto alla sua quinta edizione: un tendone del commercio equo e dell'economia solidale dove si possono trovare prodotti biologici, abbigliamento e accessori, giochi per bambini, complementi d'arredo e un'ampia area dedicata ai libri.

Oh Bej! Oh Bej!



La vera aria natalizia si inizia a respirare a Milano con l'arrivo della fiera degli Oh Bej! Oh Bey!, che si svolge ogni anno fin dal 1510 in occasione della festività di Sant'Ambrogio, il patrono di Milano. Il nome della fiera deriva dall'esclamazione che fecero i bambini quando, nel 1510, videro i ricchi doni che Papa Pio IV fece alla città per riaccendere l'animo religioso dei fedeli. Oh Bej significa infatti in dialetto milanese "che belli", ed è l'esclamazione che si fa an-

cora adesso camminando tra le migliaia di bancarelle che ogni anno affollano l'area a esse dedicata. Da un paio d'anni la fiera è stata spostata dalla sua posizione storica, intorno alla chiesa di Sant'Ambrogio, al castello Sforzesco, dove ha avuto la possibilità di ampliarsi dando origine a diverse sezioni: Italia, Europa, Paesi Extraeuropei. Dal 6 al 9 dicembre in piazza Castello (MM1 Cairoli, MM2 Cadorna, autobus 50, 57, tram 1, 4, fermata BikeMi Cairoli).